



VADEMECUM PER IL PESCATORE

PROVINCIA COSENZA



- SERVIZIO CACCIA E PESCA -

Il vero pescatore sportivo è rispettoso delle leggi che disciplinano questa attività e della natura stessa che diventa, pertanto, lo scenario dove coltivare questa passione. Infatti per tutti i pescatori riveste un ruolo fondamentale l'ambiente di pesca spesso più della quantità di pescato.

Per questo, come Provincia di Cosenza, attenti alle esigenze della categoria, abbiamo voluto fornire una guida contenente le necessarie informazioni per l'esercizio della pesca.

Peraltro, chi pratica pesca sportiva non si pone come unico obiettivo quello di catturare il pesce per nutrirsene, ma cerca, alla stregua di Hemingway, la sfida nella cattura.

*Un invito a tutti i pescatori, quindi, attraverso questo pratico e snello opuscolo “**Il Vademecum del Pescatore**”, a rispettare la natura e gli incantevoli luoghi che rendono la Calabria uno dei paesaggi più belli e apprezzati del mondo.*

Il Presidente della Provincia
On.le Gerardo Mario Oliverio



Fiume Arente



COSA FARE PER PESCARE





Fiume Garga

Per esercitare la pesca nelle acque interne (fiumi, laghi) è necessario munirsi della licenza di pesca.

La Provincia è delegata alla funzione amministrativa del rilascio delle licenze di pesca.

La licenza di pesca è numerata, priva di foto e vi sono riportati i dati anagrafici del richiedente. Viene rilasciata previo versamento della somma di € 2,50 intestato alla Provincia di Cosenza e del tributo annuale di Concessione Regionale, ai richiedenti che risiedono nella provincia di Cosenza, a quelli domiciliati nella stessa provincia (iscritti ai registri AIRE e residenti all'estero) e, per periodi brevi, ai residenti all'estero temporaneamente presenti sul territorio provinciale.

La licenza di pesca non costituisce documento di riconoscimento e quindi deve essere accompagnata da idoneo documento di identità; la validità è estesa su tutto il territorio nazionale.

La licenza è valida sei anni a decorrere dalla data di rilascio.

Per gli anni successivi al primo è sufficiente effettuare il pagamento del tributo annualmente; il tributo annuale non è dovuto, se non si esercita l'attività di pesca.

La licenza di pesca deve essere esibita agli addetti alla sorveglianza unitamente ad un documento di riconoscimento e, per gli anni successivi al primo, deve essere esibita anche la ricevuta del pagamento del tributo annuale.

- NON SONO TENUTI ALL'OBBLIGO DELLA LICENZA:

- a) il personale degli istituti di ricerca riconosciuti e il personale della Regione e delle Province, appositamente autorizzato da rispettivi Enti ai fini della ricerca scientifica;
- b) gli addetti agli stabilimenti di piscicoltura, costruiti con opere artificiali, durante la loro attività all'interno degli stabilimenti stessi;
- c) gli addetti alla sorveglianza durante operazioni di recupero o salvaguardia della fauna delle acque interne, appositamente autorizzate dall'Amministrazione Provinciale oppure conseguenti all'esercizio delle loro funzioni;
- d) i giovani fino al compimento del 14° anno di età, purché accompagnati da altro pescatore maggiorenne in possesso di regolare licenza;

Non usare canne al carbonio
nei pressi di linee elettriche
Non pescare durante i temporali
PERICOLO DI FOLGORAZIONE

e) coloro i quali esercitano la pesca nei laghetti di proprietà privata, cioè non collegati naturalmente od artificialmente con acque pubbliche, adibiti alla pesca sportiva.

- PER IL RILASCIO DELLA LICENZA DI PESCA OCCORRE:

- 1) istanza in bollo di € 14,62, il cui modulo è scaricabile dal sito internet dell'Ente o ritirabile presso il Servizio Caccia e Pesca;
- 2) n. 1 marca da bollo di € 14,62;
- 3) ricevuta del versamento di € 2,50 sul c/c postale n. 22176698 intestato Provincia di Cosenza Servizio Tesoreria Servizio Pesca;
- 4) ricevuta del versamento di:
 - € 43,64 per licenze di "tipo A"
 - € 22,72 per licenze di "tipo B"
 - € 13,17 per licenze di "tipo C"
 - € 8,52 per licenze di "tipo D"sul c/c postale n.15561889 intestato Tesoreria Regionale Caccia e Pesca – Catanzaro;
- 5) Certificato di residenza in carta semplice;
- 6) Atto di assenso in carta semplice per i richiedenti di età compresa fra i 14 ed i 18 anni compiuti.

Gli importi dei valori bollati e delle tasse sono soggetti a variazioni.

I documenti di cui ai punti 5) e 6) possono essere resi ai sensi del D.P.R. N. 445/2000.

I rinnovi successivi al primo e fino al sesto anno di validità sono soggetti al semplice versamento dei tributi regionali.

Il tributo non è dovuto se non si esercita l'attività di pesca.

- ATTREZZI E TIPI DI LICENZA

Nella Regione Calabria le licenze di pesca valide per l'abilitazione all'attività alieutica nelle acque interne sono le seguenti:

- **Tipo "A"**: per l'esercizio della pesca di mestiere, riservata ai cittadini iscritti negli elenchi di cui alla legge n°250 del 13 marzo 1958, con gli attrezzi e secondo i tempi e i modi previsti dai regolamenti vigenti;
- **Tipo "B"**: per l'esercizio della pesca non professionale, con l'uso della canna con o senza mulinello, armata con uno o più ami, nonché con gli attrezzi e secondo i tempi e i modi previsti dai Regolamenti vigenti;
- **Tipo "C"**: per l'esercizio della pesca non professionale con l'uso della canna senza mulinello, armata con uno o più ami, secondo i tempi e i modi previsti dai Regolamenti vigenti;
- **Tipo "D"**: riservata agli stranieri e valida tre mesi dalla data di rilascio, per l'esercizio della pesca secondo le modalità espresse per la licenza di tipo "B".



Per tutti i tipi di licenza, in caso di smarrimento o distruzione della licenza non può rilasciarsi un duplicato del documento, ma è necessario munirsi di una nuova licenza con il pagamento della relativa tassa Regionale (*decreto legislativo 230/91 - n. 18*).





Bacino Ampollino

CON CHE COSA



Vivi nel rispetto
della NATURA!!!!

8

GLI ATTREZZI CONSENTITI SONO:

- Canna senza lancio, con non più di tre ami;
- Canna con mulinello, con esca artificiale, oppure con non più di tre ami;
- Lenza con o senza canna con non più di tre ami;
- Bilancia, lato massimo delle reti metri 1,50, il lato delle maglie non deve essere inferiore a mm. 10;
- Tirlindana, con non più di cinque ami e un cucchiaino.
- Nelle acque principali, oltre agli attrezzi già elencati è consentito, ad una distanza non inferiore a m. 200 dalla riva, l'uso della altana di lunghezza massima di m. 25 con maglia non inferiore a mm. 45 di lato ed una sola altana per ogni titolare di licenza di pesca.

È ammesso l'uso di più canne e lenza, fino ad un massimo di complessivi tre attrezzi.

È vietato lasciare gli attrezzi incustoditi.



Fiume Argentino



Periodo di pesca

L'esercizio della pesca è consentito dall'alba fino all'imbrunire.

Le Province possono estendere anche alle ore notturne l'orario di pesca nei casi di:

- Pesca non professionale e di mestiere nelle acque principali;
- Pesca non professionale limitatamente alle acque antistanti il loro sfocio in mare, al fine di consentire la pesca di quelle specie che da esso risalgono e che hanno attività prevalentemente notturna, come spigole ed anguille;
- Pesca non professionale nelle rimanenti acque, ma limitatamente a quelle specie ad attività prevalentemente notturna, come le anguille, e comunque non oltre le ore 24.00; previa regolamentazione per limitare in modo chiaro gli attrezzi, le esche e le modalità di pesca, al fine di non creare ambiguità nell'accertamento di tali attività agli organi preposti alla sorveglianza.



Fiume Arente

Periodi di divieto



BARBO: dal 1° maggio al 31 maggio





IRIDEA



FARIO



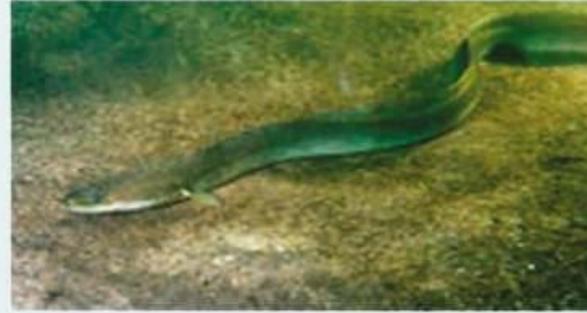
LACUSTRE

TROTA di ogni specie: dall'imbrunire della seconda domenica di novembre all'alba della seconda domenica di marzo





ALBORELLA: non sono previsti periodi di divieto



ANGUILLA: non sono previsti periodi di divieto



AGONE: dal 15 maggio al 15 giugno





CAVEDANO: non sono previsti periodi di divieto



CEFALO: non sono previsti periodi di divieto



CARPA: dal 1 giugno al 30 giugno





GAMBERO: dal 1 aprile al 30 giugno



PERSICO: dal 1 maggio al 30 maggio



SPIGOLA: non sono previsti periodi di divieto



TINCA: dal 1 giugno al 30 giugno

Limiti di cattura e misure minime

Ciascun pescatore per ogni giornata di pesca non può catturare più di:

Trota di ogni specie: 5 capi.

Durante le competizioni di pesca, debitamente autorizzate dalla Provincia, tale limite non ha effetto.

Complessivamente le specie ittiche non dovranno superare il peso di 5 Kg.; tale limite non si applica a singola preda di peso superiore. Durante le competizioni di pesca, debitamente autorizzate dalla Provincia, tale limite non ha effetto. Esso non si applica neanche agli allenamenti tenuti dagli atleti iscritti alle Associazioni sportive, purché il pescato sia conservato in vivo e rimesso in acqua al termine della seduta di allenamento.

Eventuali, ulteriori limitazioni potranno essere imposte con il provvedimento di classificazione

- MISURE MINIME:

Non possono essere catturati pesci di misure inferiori a:

- Agone: cm. 15;

- Alborella: non sono previste misure minime;

- Anguilla: cm. 25
- Barbo: cm. 15;
- Cavedano: non sono previste misure minime;
- Carpa: cm. 30;
- Cefalo: cm. 20;
- Coregono: cm. 30;
- Gambero: cm. 7;
- Pesce persico: cm. 15;
- Persico reale: cm. 20;
- Spigola: cm. 25
- Tinca: cm. 20
- Trota di fiume: cm. 20;
- Trota di lago: cm. 30



Le lunghezze minime totali dei pesci sono misurate dall'apice del muso all'estremità della pinna caudale e quella del gambero dall'apice del rostro all'estremità del telson (coda).

Le prede di misura inferiore involontariamente pescate dovranno essere rimesse in libertà.



Fiume Neto

DIVIETI

In tutte le acque interne della Regione Calabria è sempre vietata:

- La detenzione nell'esercizio della pesca, la pasturazione o l'uso delle seguenti esche: uova di salmone e/o di altri pesci, sangue e suoi derivati;
- La pesca con le mani, con la fiocina o arpione, con l'uso di fonti luminose, nonché la pesca subacquea.

Inoltre è fatto divieto di:

- Utilizzare dinamite o altre materie esplodenti;
- Usare la corrente elettrica;
- Gettare o infondere nelle acque materie atte ad intorpidire, stordire od uccidere i pesci e gli altri animali acquatici;
- Raccogliere e commerciare gli animali storditi ed uccisi con i mezzi suddetti;
- Collocare nei corsi o bacini di acque dolci, apparecchio fissi o mobili di pesca che possano impedire il passaggio del pesce;
- Pescare prosciugando i corsi ed i bacini d'acqua, o divergendoli ovvero ingombrandoli od occupandoli con opere stabili (muri, ammassi di pietre, dighe, terrapieni, arginelli e "chiuse"), oppure smuovendo il fondo delle acque;

- Usare il guadino, salvo che come mezzo ausiliario per il recupero del pesce allamato;
- Pescare durante "l'asciutta", salvo il recupero del pesce per la re immissione nelle acque comunicanti;
- Pescare nelle acque destinate alla frega dei pesci individuate dalla Provincia;
- Pescare ad una distanza inferiore di quaranta metri dalle scale di monta per i pesci, dagli sbocchi dei canali, dalle arcate dei ponti e dalle cascate aventi salto superiore di 1,5 metri;
- Introdurre una nuova specie o varietà di pesci e di altri animali acquatici senza averne ottenuto preventivamente il permesso da parte della Provincia;
- Pescare, commerciare e trasportare pesci destinati al consumo che non raggiungano le misure minime;
- Pescare il pesce novello destinato agli allevamenti ed ai ripopolamenti nonché commerciare e trasportare il medesimo senza autorizzazione della Provincia;
- Pescare, vendere e smerciare pesci di nuova introduzione in un bacino o corso d'acqua, per il tempo e con le modalità stabilite dal Ministro per le Politiche Agricole e Forestali;
- Catturare, uccidere e ferire tutte le specie di anfibi e di rettili nonché distruggere, raccogliere e detenere le uova;
- Usare mezzi di navigazione a motore sui bacini Silani.





Fiume Abatemarco

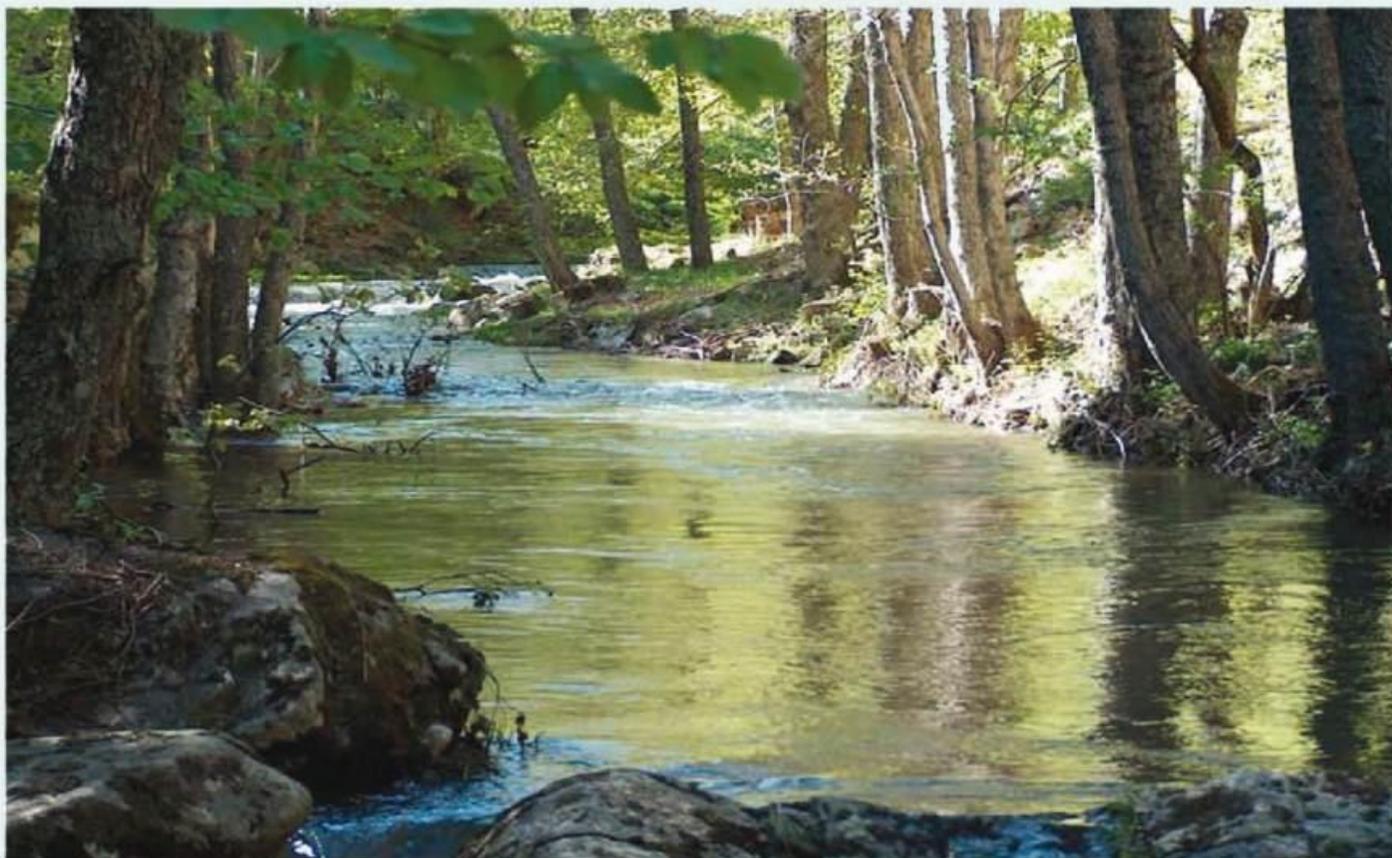
VIOLAZIONE	SANZIONE EDITTALE €	PAGAMENTO IN MISURA RIDOTTA €
Uso, detenzione nell'esercizio della pesca, di attrezzi regolamentari ma non consentiti nelle circostanze di tempo e di luogo	Da 51,00 a 309,00	102,00
Uso, detenzione nell'esercizio della pesca, di attrezzi, mezzi, modalità, mai consentiti	Da 154,00 a 619,00	206,33
Uso, pasturazione, detenzione, nell'esercizio della pesca di esche non consentite	Da 51,00 a 309,00	102,00
Detenzione nell'esercizio della pesca di specie ittiche sotto misura	Da 51,00 a 309,00	102,00
Detenzione nell'esercizio della pesca di specie ittiche per le quali la pesca è chiusa o vietata	Da 51,00 a 309,00	102,00
Detenzione nell'esercizio della pesca di specie ittiche in numero superiore a quello consentito	Da 51,00 a 309,00	102,00

Detenzione nell'esercizio della pesca di specie ittiche per un peso complessivo superiore a quello consentito	Da 51,00 a 309,00	102,00
Pesca senza licenza	Da 51,00 a 232,00	77,33
Dimenticanza di licenza	Da 20,00 a 77,00	22,66
Pesca in zona di divieto	Da 51,00 a 309,00	102,00
Pesca in periodo di divieto	Da 51,00 a 309,00	102,00
Pesca ad una distanza inferiore di 40 mt. da cascate, arcate dei ponti, graticci delle macchine idrauliche, etc.	Da 20,00 a 103,00	34,33
Occupazione abusiva di posti di pesca o collocazione di apparecchi di pesca ad una distanza minore del doppio della lunghezza del più grande degli apparecchi, da altro pescatore	Da 20,00 a 103,00	34,33

GARE DI PESCA SPORTIVA

Gli organizzatori di gare di pesca sportiva sono tenuti a:

- Inoltrare, almeno 20 giorni prima, apposita richiesta presso il Servizio Caccia e Pesca della Provincia di Cosenza, indicando data e luogo ove si svolgerà la gara;
- nel caso di preventiva immissione di fauna ittica, oltre a premunirsi del certificato veterinario di immunità da stati patologici per le specie ittiche da immettere, rilasciato dal Servizio Veterinario delle A.S.P., devono darne preventiva comunicazione al Servizio Caccia e Pesca della Provincia;
- dare preventiva comunicazione all'autorità di P.S. nella cui giurisdizione ricade il campo di gara;
- rilasciare ai concorrenti apposita dichiarazione di partecipazione attestante il pescato, al fine di legittimarne la detenzione e il trasporto;
- predisporre un elenco dei partecipanti, completo di estremi di licenza di pesca, da tenere a disposizione degli incaricati della vigilanza per consentire eventuali controlli senza che gli stessi arrechino disturbo all'azione dei concorrenti;
- rimuovere tempestivamente, e comunque entro 24 ore dalla fine della gara, i nastri segnaletici ed eventuale altro materiale lasciato dai partecipanti alla manifestazione.



Fiume Savuto

ZONE DI DIVIETO

È buona norma informarsi, preventivamente, sull'eventuale presenza di provvedimenti di divieto di pesca esistenti sui corpi idrici nei quali si vuole esercitare l'attività.

In ogni caso, si riportano le maggiori aree sulle quali è imposto il divieto di pesca:

- Zona 1 Parco Nazionale del Pollino;
- Zona 1 Parco Nazionale della Sila;
- Riserva Naturale "Bacino di Tarsia e Foce del fiume Crati" (oltre che nel territorio delle Riserve anche al di fuori di esse per un'ampiezza pari a 1,5 km per il Lago di Tarsia e pari a 2 km per la Foce del fiume Crati);

Al fine di non creare confusione non sono state riportate le mappe delle aree sopra indicate. Le necessarie ridotte dimensioni avrebbero impedito l'esatta interpretazione dei limiti delle zone sulle quali insistono i divieti.

Riferimenti legislativi

- Regio Decreto n. 1486 del 22/11/1914;
- Regio Decreto n. 1647 del 29/10/1922;
- Regio Decreto n. 1604 del 08/10/1931;
- Regio Decreto Legge n. 1183 del 11/04/1938;
- Decreto Presidente della Repubblica n. 987 del 10/06/1955;
- Decreto Prefettizio n. 39810 del 03/06/1966;
- Decreto Presidente della Repubblica n. 616 del 24/07/1977;
- Legge n. 394 del 06/12/1991;
- Legge Regionale n. 29 del 26/11/2001;
- Provvedimenti istitutivi di Parchi e Riserve.



contatti utili

Provincia di Cosenza	0984.8141
Servizio Caccia e Pesca.....	0984.814 550
Polizia Provinciale.....	0984.814 667
Carabinieri.....	112
Polizia di Stato.....	113
Vigili del Fuoco.....	115
Guardia di Finanza.....	117
Emergenza Sanitaria.....	118
Corpo Forestale dello Stato.....	1515
Parco Nazionale del Pollino.....	0973.669311
Parco Nazionale della Sila.....	0984.537109
Riserva Naturale Tarsia - Crati.....	0981.952185
Regione Calabria.....	0961.8511
ASP Cosenza - Servizio Veterinario.....	0984 893945

*A cura del Servizio Caccia e Pesca
della Provincia di Cosenza*

Avv. Gaetano Pignatelli
- Dirigente -

Dott. Lorenzo Vitari
- Funzionario Responsabile -

Collaboratori
*Brunella Imbrogno
Fernanda Maletta
Morena Caruso
Raffaele Greco*

